

Bando, 06 Maggio 2019

Dal 9 al 20 settembre 2019 la **Scuola Permanente dell'Abitare**, in collaborazione con lo studio di architettura *Edoardo Milesi & Archos* e il *gruppo teatrale Dynamis*, con il contributo della *Fondazione Bertarelli*, presenta la **Archos Summer School 2019: RIGENERAZIONE URBANA**. Un'alternativa alla Smart City per una città aperta in continua trasformazione. Un innovativo percorso formativo residenziale, dedicato all'architettura e al teatro, riservato a *15 giovani architetti* che credano nel ruolo sociale e politico del fare architettura e che si interrogino sulle sue modalità di attuazione.

Archos Summer School è rivolta a tutti coloro che sono convinti che l'architettura debba generare processi e che ritengono essenziale la definizione di un pensiero critico nei confronti della società nella quale viviamo e operiamo; il che significa acquisire le competenze e le capacità per comprenderne la complessità e orientare le proprie scelte per il bene comune e sociale. Cercheremo di capire chi veramente ha il potere e l'autorità di modificare la percezione dello spazio collettivo e in che modo l'architetto può modificare lo spazio che sta attorno all'uomo trasformandolo affinché custodisca e protegga non solo la felicità del corpo, ma soprattutto la felicità mentale dell'uomo ridando il giusto peso e la giusta distanza a concetti come inclusione e integrazione, progetto e progettualità.

La **Archos Summer School**, avvalendosi della presenza costante di specialisti di varie discipline e di artisti, fornisce gli strumenti per affrontare con competenza la complessità delle problematiche attorno all'uomo e al mondo dell'abitare. Esperti di ogni genere e attività tra loro integrate, forniranno spunti di riflessione, domande e interrogativi che stimolino il confronto e il dibattito. In una società dove l'atteggiamento diffuso è quello di una lettura superficiale e unilaterale degli eventi, è essenziale che l'architetto riconosca, approfondisca e analizzi ciò che ci circonda, per generare nuove possibili visioni.

La qualità della vita delle persone, la loro armonia con l'ambiente, l'incontro e l'aiuto reciproco, hanno a che fare con la ricerca della bellezza? Non è forse da quest'ultima che devono essere illuminati, più di ogni altra cosa, i diritti umani dell'uguaglianza, della libertà, della dignità e dell'equità sociale?

L'idea di accostare al workshop di architettura un percorso di ricerca teatrale integrato deriva dalla convinzione che le arti performative possano rappresentare il contesto adatto nel quale pensare a luoghi pionieri, esplorare e sperimentare processi critici individuali e collettivi alla ricerca di alternative possibili e impossibili. Il teatro come strumento per l'avvicinamento ad un pensiero critico profondo è un'esperienza reale per una sperimentazione creativa dell'architettura, per una condivisione dello spazio, guidata e indirizzata dai *Dynamis*, un gruppo di professionisti dedicato al teatro e alle arti performative.

MISSION

La Scuola Permanente dell'Abitare nasce dall'esigenza di far diventare l'architettura un appetito culturale al pari della moda, della cucina, della musica e della pittura. **Nasce dal**

desiderio di colmare il solco tra chi progetta e chi abita cercando una dialettica comprensibile, utilizzando argomenti chiari, evidenti e facilmente condivisibili per concetti comuni a tutti, profondi e complessi come sono quelli dell'abitare la nostra contemporaneità. La missione che la SPdA si propone, all'interno dei suoi laboratori di progettazione, è di trasmettere e diffondere tra gli architetti la responsabilità sociale della professione che nel nostro paese, più di qualsiasi altro, passa anche attraverso il recupero dell'immenso patrimonio storico-culturale di cui abbondantemente disponiamo.

“È evidente che questo concetto racchiude in sé la necessità di un cambiamento di coscienza e di atteggiamento e assieme la percezione del fatto che il nostro attuale modo di vita è probabilmente non sostenibile e forse persino non etico” (Paolo Soleri).

Compito della Archos Summer School 2019 non è certamente quello di generare singole figure eroiche bensì quello di mettere in campo un servizio necessario e ormai raro all'interno di un mondo di competenze sempre più specialistiche e sempre meno capaci di affrontare la complessità delle problematiche attorno all'uomo e al mondo dell'abitare.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

Gli studenti dovranno progettare una **innovativa scuola professionale agraria e diffusa** a San Giovanni d'Asso di Montalcino, in Toscana, mediante il recupero del consorzio agrario esistente, il riuso con ampliamento delle attuali scuole elementari, la creazione di laboratori agricoli sul campo, l'installazione di serre solari di nuova tecnologia, uno spaccio alimentare dei prodotti della scuola oltre a una mensa-ristorante aperta al pubblico.

Il riuso degli immobili di proprietà comunale comprende anche i locali del castello medievale e quelli del museo del tartufo che andrà ricollocato e reinterpretato all'interno del comprensorio agro-alimentare di Montalcino.

Progetteranno una scuola laboratorio, un esempio concreto per imprese e comunità; una scuola agraria dove produrre e apprendere, produrre agricoltura per l'ambiente, includendo quelle categorie di persone generalmente escluse dal ciclo produttivo. Un modo di vivere e comunicare che tiene conto non solo della contemporaneità, ma delle generazioni passate e future. Un incubatore inclusivo di progetti culturali e culturali, artistici e urbanistici. Si occuperanno dell'organizzazione della didattica in un'attenta distribuzione degli spazi e dei percorsi tra il dentro e il fuori, della promozione dei prodotti della scuola, del design degli strumenti di lavoro dal confezionamento dei cibi alla loro disposizione sulla tavola del ristorante.

LABORATORIO TEATRALE

L'uomo e la cibernetica: strumenti per l'orientamento e l'apertura dell'individuo

Il percorso di formazione teatrale accompagna tutti i 10 giorni della Summer School, con uno sviluppo specifico volto a fortificare la capacità creativa e organizzativa dei partecipanti. La κυβερνητική -cibernetica- etimologicamente l'«arte del pilota o del timoniere» è per gli antichi greci l'abilità a condurre corpo e pensiero, macchina e ragione. Nella pratica teatrale è l'arte di

conoscere e approfondire la coscienza di sé e degli altri, lo studio di strumenti per sviluppare l'attenzione e liberarsi di schemi individuali strutturati. Lo spazio del laboratorio sarà occasione per privilegiare l'approfondimento dei processi, attraverso le pratiche del training e di semplici azioni performative. I partecipanti saranno accompagnati ad un lavoro incentrato su ascolto e collaborazione, un lavoro cosciente attraverso il proprio corpo e le sue peculiarità per apprendere come rivoltarsi ai processi abitudinari in favore di nuovi approcci creativi. Organizzazione, ascolto e confronto saranno la partenza di riflessioni e pratiche, coordinate da Dynamis e incentrate sull'arte teatrale come atto necessario per sviluppare un'osservazione attenta, per interrogarsi sulle dinamiche umane, esplorare la complessità dei contesti e costruire territori aperti all'approfondimento dello stare individuale e collettivo. Contemporaneamente alla formazione quotidiana, Dynamis lavorerà ad una sua proposta artistica elaborata a partire dalla progettazione sviluppata dagli architetti nell'arco della Summer School. Al pari dei partecipanti i componenti di Dynamis saranno perciò impegnati in un processo creativo site specific determinato dall'intreccio delle due discipline: Architettura e Arti Performative.

Il lavoro sarà proposto in due momenti diversi della giornata. Un momento dedicato al lavoro in sala, al training e al consolidamento dei gruppi di lavoro. I partecipanti lavoreranno per proporre azioni consapevoli, per fortificare uno sguardo attento e rafforzare i propri strumenti collaborativi. Ciascuno sarà stimolato ad attivare processi autoriali e critici per imparare a gestire la propria spinta creativa. Il percorso accompagnerà gli architetti, con graduale profondità, alla presentazione del proprio progetto davanti ad un pubblico. Un secondo appuntamento quotidiano sarà incentrato su riflessioni individuali e collettive costruite attorno a temi proposti da Dynamis o generati dal lavoro durante la Summer. Un momento di decompressione e confronto guidato, con regole precise, volto ad innescare, approfondire e strutturare le proprie idee in costante ascolto con gli altri.

Lectures

Una riflessione sulla progettazione e la gestione degli spazi urbani dal punto di vista dell'architetto umanista, per acquisire la capacità di ripensare vuoti urbani e periferie secondo una logica non solo urbanistica. Pensare di recuperare il patto sociale alla base dell'abitare la città mediante la celebrata smart city tanto cara ai nostri pianificatori, ma che progressivamente abbassa il nostro livello di partecipazione/relazione mettendoci nella condizione di subire gli spazi più che viverli, costituisce un limite al quale solo una città aperta fatta da cittadini in grado di creare un'interazione con le forme urbane (grazie alle proprie differenze) può sottrarsi. La città non è costituita da un insieme di servizi alla persona funzionali al suo consumo, bensì da esperienze di relazioni in continua trasformazione facilitate dai servizi alla comunità. Anche quest'anno il tema verrà trattato cercando di capire il ruolo dell'architetto affinché sia reso possibile quell'auspicato nuovo umanesimo già in atto nelle culture nordiche, incomprensibilmente proprio quelle meno contaminate da storia antica e archeologia.

L'architetto deve riconoscere, senza indugi e falsi pudori, il suo importante ruolo politico. Il lavoro dell'architetto ha sempre a che fare con la comunità, si occupa dell'abitare, un bisogno primario e collettivo che, pertanto, implica riflessioni politiche. Può l'architettura sollecitare una nuova immaginazione etica della società?

Il progetto dell'architetto è un guardare avanti visionario allo scopo di modificare in meglio comportamenti e stili di vita affrontando le sfide più importanti che il nostro pianeta si trova a subire. Costruire e trasformare il territorio sono necessità di condivisione, rompere questo patto significa perdere di vista la cura dell'ambiente. E ancora, può l'architetto senza l'arte come mezzo e materiale di progettazione inserirsi professionalmente nel sofisticato e contraddittorio meccanismo del capitalismo contemporaneo? Può dall'interno dare origine a un pensiero capace di produrre un cambiamento? O anche solo innescare un processo di riqualificazione in grado di contrastare quella progressiva, subdola e violenta privatizzazione dello spazio pubblico – che a sua volta porta inevitabilmente all'esclusione dei diversi e dei più deboli – per lavorare a una accettabile crescita col preciso scopo di costruire degli ambienti in grado di ridestare il contatto reciproco tra gli abitanti? Può, cioè, sollecitare una nuova immaginazione etica della società?

L'architetto quindi non solo come coordinatore (summer school Archos 2017), ma come vero e proprio chef in grado di miscelare e cucinare infrastrutture tecniche (strade, reti fognarie, installazione di smart-grid per la gestione efficace dell'energia, ecc.) con quelle umanistiche (centri di cittadinanza attiva, istituti culturali, strutture per il tempo libero). Tutti quegli elementi materiali e immateriali come l'ambiente, l'edilizia, il paesaggio, l'identità culturale da utilizzare sapientemente affinché il processo di rigenerazione urbana rappresenti un'opportunità reale anche per quei 150 milioni di persone che entro il 2050 arriveranno dall'Africa. Un lavoro nel quale l'architetto deve riconoscere senza indugi e falsi pudori il suo importante ruolo politico (da Polis) Il lavoro dell'architetto ha sempre qualcosa a che fare con la comunità, si occupa dell'abitare, un bisogno primario e collettivo che pertanto implica riflessioni politiche. In questo senso non esiste un'architettura apolitica. L'architettura è inscindibile dai valori sociali ed economici degli individui che la praticano e della società che la promuove.

Creare posti migliori e più belli in cui vivere in una società migliore è politica. Affrontare e combattere i mutamenti climatici causa di disgregazione sociale, affrontare il tema della voracità energetica causa di disuguaglianze, alleviare i torti della società contemporanea che tende a privatizzare gli spazi collettivi, è compito dell'architettura ed è politica. Il progetto dell'architetto è un guardare avanti visionario allo scopo di modificare in meglio comportamenti e stili di vita affrontando le sfide più importanti che il nostro pianeta si trova a subire. Costruire e trasformare il territorio sono necessità di condivisione, rompere questo patto significa perdere di vista la cura dell'ambiente. L'architettura non si costruisce attraverso epifanie, rivelazioni, ispirazioni, ma attraverso una sensibilità nel riconoscere le problematiche reali e i desideri della gente, attraverso analisi con esperti e priorità condivise.

Ora in merito all'utilità, o meglio alla necessità di coinvolgere l'arte nella rigenerazione urbana (tema ampiamente trattato nella nostra Summer School 2018) occorre convincersi che quello che ci serve è un'architettura che ci guidi verso una nuova ricerca di sopravvivenza colta dove la crescita economica si basa su una rinnovata cooperazione fisica e mentale.

Compito della Summer School 2019 non è certamente quello di generare singole figure eroiche bensì quello di mettere in campo un servizio necessario e ormai raro all'interno di un mondo di competenze sempre più specialistiche e quindi sempre meno capaci di affrontare la complessità delle problematiche attorno all'uomo e al mondo dell'abitare.

Crediti Formativi Professionali

Le lectures sono aperte al pubblico e per gli iscritti all'Ordine professionale degli Architetti la presenza darà diritto all'attribuzione di **crediti formativi professionali**.

I LUOGHI

Archos Summer School 2019 offre un'esperienza immersiva in una cornice di eccezionale bellezza nel cuore della Toscana tra antico e contemporaneo, per apprendere le capacità performative dello spazio e farne uso per influenzare i comportamenti. Nel corso della settimana le attività si svolgeranno nei seguenti luoghi: *OCRA Officina Creativa dell'Abitare* all'interno del *Complesso duecentesco di S. Agostino* (sede residenziale del corso), azienda agricola *Tenuta Pianelli* a Cortona, il prestigioso *Castello Banfi* a Montalcino (SI), i pluripremiati *Forum Fondazione Bertarelli* e *Cantina di Collemassari* (Cinigiano - GR), il *Monastero di Siloe*, un complesso monastico del XXI secolo a Poggi del Sasso (GR).

LA SEDE DELLA SUMMER SCHOOL 2019

Nella Summer School 2019 ogni partecipante non è un semplice studente ma un vero e proprio abitante di *OCRA Officina Creativa dell'Abitare di Montalcino*, sede residenziale della Summer School, avendo così la possibilità di vivere 24 ore su 24 a stretto contatto con docenti, professionisti, esperti e artisti, partecipando a lezioni, eventi, visite guidate e workshop.

IL PROGRAMMA DELLA SUMMER SCHOOL 2019

- mattino: visite guidate, sopralluoghi alle aree di progettazione, laboratori di progettazione, laboratorio teatrale, momenti di confronto con i tutor della Scuola Permanente dell'Abitare

- pomeriggio: lezioni con docenti universitari e professionisti del settore
- cena: un momento di condivisione tra studenti, tutor e docenti
- sera: la full immersion non si ferma mai; cene, performance artistiche e concerti in location prestigiose.

I DOCENTI

Un team di docenti multidisciplinare composto da filosofi, antropologi, storici, archeologi, sociologi, artisti di fama internazionale oltre che naturalmente con architetti e urbanisti.

Giandomenico Amendola, Paolo Cantoresi, Fabrizio Chella, Dynamis, Cristina Felici, Luca Galofaro, Edoardo Milesi, Giulia Anna Milesi, Stefano Monti, Carlo Pozzi, Giovanni Semi, Matteo Vegetti

TIROCINIO FORMATIVO

Sarà garantito un periodo di tirocinio formativo all'interno dello studio **Edoardo Milesi & Archos** agli studenti più meritevoli.

BORSE DI STUDIO, MODALITÀ E SCADENZA DI ISCRIZIONE

I 15 candidati selezionati dalla commissione esaminatrice potranno usufruire di una **Borsa di Studio della Fondazione Bertarelli**.

La *Fondazione Bertarelli*, costituita per iniziativa dei fratelli Maria Iris Tipa Bertarelli e Claudio Tipa, è operativa dal 2009 occupandosi della promozione del territorio della Toscana mediante contributi nel mondo dell'arte, del recupero ambientale, dell'archeologia, dell'architettura contemporanea sostenibile.

Per accedere è necessario possedere i seguenti requisiti: non aver superato il 35° anno di età alla data del 1° gennaio 2019, aver conseguito una Laurea Triennale o magistrale oppure essere iscritto al IV anno di un corso di grado universitario a ciclo unico.

In virtù delle borse di studio della *Fondazione Bertarelli* il costo di iscrizione per gli studenti selezionati sarà di € 850 (anziché € 1.850)

La Summer School 2019 garantisce una settimana di full immersion formativa con lezioni frontali, laboratori teatrali, laboratori di progettazione, partecipazione a tutti gli eventi organizzati, visite guidate e accesso *all'Officina Creativa dell'Abitare* di Montalcino comprensivo di vitto, alloggio e spostamenti per tutta la durata del corso. Non comprende:

pasti (ove indicati "liberi" nel programma), spostamento privato da e verso Siena a inizio e fine corso.

Per partecipare alla selezione: compilare la **domanda di ammissione** ed inviarla all'indirizzo info@scuolapermanenteabitare.org **entro il 26 luglio 2019** allegando i seguenti documenti: dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 art. 46); lettera motivazionale; curriculum vitae et studiorum; copia di un documento di identità personale in corso di validità; copia di permesso di soggiorno (per cittadini non comunitari).

Il candidato può scegliere di allegare alla domanda un breve **video di presentazione**, nel quale esprimere le motivazioni che lo spingono a partecipare al workshop.

Valutazione dei candidati: qualora il numero delle domande di accesso risulti superiore al contingente dei posti stabilito, l'ammissione avverrà a seguito della valutazione dei curricula presentati da ciascun candidato, stilando una graduatoria di merito.

Titolo di studio 15/50;

Diplomi o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o ulteriori titoli 10/50;

Curriculum vitae et studiorum 15/50;

Lettera motivazionale e video motivazionale 10/50.

Verranno ammessi all'iscrizione i candidati utilmente collocati in graduatoria di merito.

A parità di merito tra candidati risultati idonei sarà ammesso il più giovane di età.

Entro il 01 agosto la segreteria comunicherà ai candidati l'esito della selezione.

I candidati ammessi dovranno provvedere al pagamento della quota di iscrizione entro e non oltre il 23 Agosto 2019.

CALENDARIO

Invio domanda di ammissione entro 30 giugno	€ 650
Invio domanda di ammissione entro 15 luglio	€ 750
Invio domanda di ammissione entro 26 luglio	€ 850

Comunicazione esito della selezione **1 agosto**

Versamento della quota di iscrizione **23 agosto**

Organizzazione: Scuola Permanente dell'Abitare

Direttore: Edoardo Milesi

La **Scuola Permanente dell'Abitare** nasce dall'idea che Abitare significa costruire, coltivare relazioni e, come respirare e nutrirsi, è un bisogno primario, un'azione collettiva. Per questo le attività proposte nella sede di Albino (BG) e nella sede **OCRA Officina Creativa dell'Abitare**

di Montalcino (SI) si articolano in incontri, dibattiti, workshop, convegni, corsi di aggiornamenti, atelier d'artista, academy, festival, summer school, prodotti editoriali e performance.

INFO

Archos Summer School 2019

09/20 settembre 2019

OCRA Via Boldrini 4 Montalcino SI

Segreteria organizzativa

Elena Cattaneo T +39 035 772 499 info@scuolapermanenteabitare.org

Ufficio Stampa

Viola Grassenis T +39 035 772 499 ufficiostampa@archos.it